



COSA BOLLE IN PENTOLA?

**Evento di presentazione dei
risultati della prima indagine
sui giovani pugliesi**



Regione Puglia
Assessorato
alla Trasparenza
e Cittadinanza attiva



Bollenti Spiriti



Università degli
Studi di Bari
Dipartimento di
Scienze Storiche
e Sociali

Università degli Studi di Bari
Palazzo Ateneo
13 marzo 2008

1

I giovani. La ricerca.

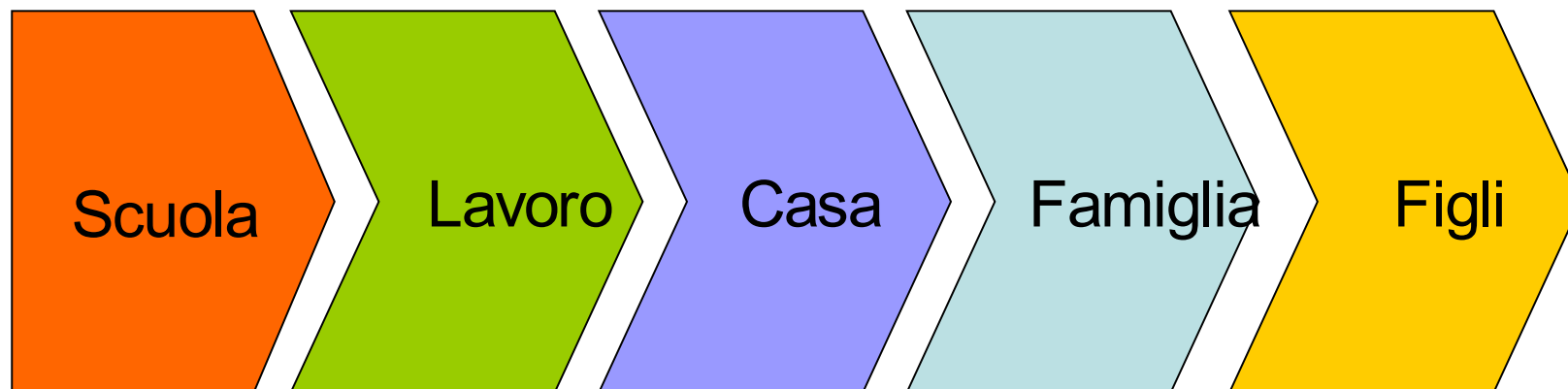
Prof. Daniele Petrosino



I giovani oggi

Una lunga adolescenza perché?

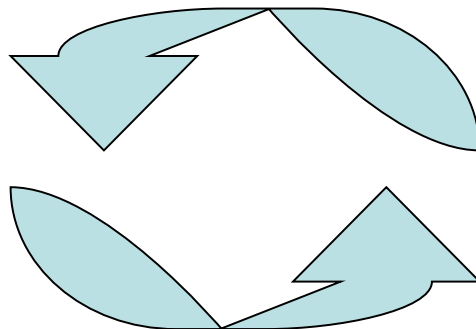
Interruzione delle sequenze della transizione all'età adulta:





Rovesciare lo stereotipo tradizionale

Da soggetti da tutelare / sotto tutela



A protagonisti della propria autonomia

- Indipendenza
- Apprendimento
- Partecipazione



Obiettivi della ricerca

- ▶ I giovani come soggetti attivi
- ▶ Condizioni dell'attivazione
- ▶ Replicazione dei percorsi di attivazione



Campi di indagine

- ⊕ Apprendimento e formazione
- ⊕ Lavoro ed impresa
- ⊕ Cultura e tempo libero
- ⊕ Biografie – la ricerca dell'autonomia
- ⊕ Politiche locali per i giovani



Cosa abbiamo fatto

257 Interviste in profondità

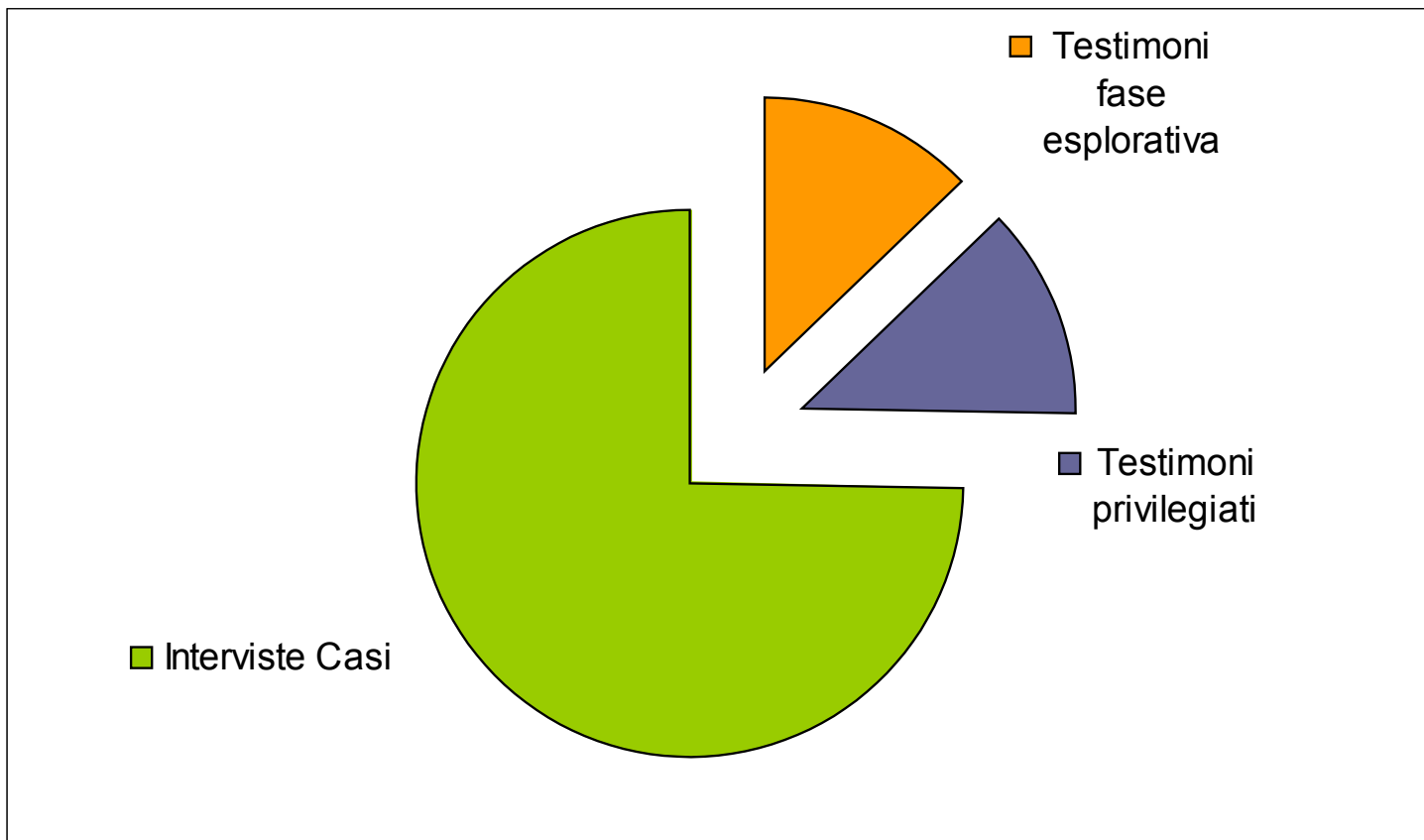
90 Analisi di esperienze

17 Focus group

+ Rilevazione delle politiche giovanili comunali



Interviste in profondità





Esperienze analizzate

CASI ANALIZZATI PER TIPO DI ESPERIENZA ED AREA TEMATICA						
Tipo di esperienza	area istruzione- formazione	area lavoro	area tempo libero	area amministra- zioni	area esperienze individuali	Totale
associazione	6	1	12	1	0	20
coop.sociale	0	4	1	0	0	5
ente di formazione	3	0	0	0	0	3
ente locale	0	0	0	3	0	3
altro ente pubblico	1	0	0	0	0	1
esperienza personale	0	0	0	0	23	23
gruppo informale	0	0	2	0	0	2
impresa	2	16	3	0	0	21
progetto intervento nei servizi	6	0	4	2	0	12
Totale	18	21	22	6	23	90



Chi ci ha risposto?

Agi, Associazione Giovani Ingegneri , Arci Alter, Armida, Bottega Del Mondo, Cantieri Sociali Lauriedd, Cantieri Teatrali Koreja, Ciasu, Centro Internazionale Alti Studi Universitari, Centro Progetto Giovani - Comune Di Galatina, Comune Di Mesagne, Comune Urupia, Coolclub, Centro Giovanile Epicentro, Associazione, Forum Dei Giovani, Fratelli Magri - Gavim, La Bottega Degli Aprocrifi, Associazione, Oz.Film, Salug, Spazio Sociale Zei, Circolo Arci, Pallamano Conversano, Trikkeballak, Unione Giovanile Troiana, Universicard, Upping, Snc, La Provincia Dell'impero, Associazione Culturale, Asl Foggia 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche), Adi Foggia, , Mutua Studentesca Bari, Cinesalento, Istituto Rosa Luxemboug, Unisco, Cooperativa Informa, Universus Csei, Arcobaleno, Centro Culturale Zerouno, Associazione Socioculturale La Macina, Isola 5, Bass Culture, Fondazione Siena Jazz, Segreteria Provinciale Sinistra Giovanile Foggia, Assessorato Alla Cultura, Assessorato Politiche Giovanili Comune Foggia, Istituto D'arte, Cff E Il Nomade Venerabile , Progeva Srl, Cantine Soloperto, Cooperativa Polisviluppo, Circolo Arci Uisp Crispiano, Lavori In Corso, Jonio Educational Film Festival, Citta' Dei Mestieri E Professioni, Scuola Edile Taranto, A Fior Di Pelle, Euromediterranea Spa, Meltin' Pot Romano Spa, Comune Di Caprarica, Il Tacco D'italia, , Itis Fermi, The Flame Sas, Associazione Culturale Link, Community Skakki Nostri, Artesia, Ulixes, Ipsia Archimede, Ipsia Archimede, Stc Science Technology Consulting, Consorzio Costellazione Apulia, Nidil - Cgil, Comune Di Andria, Osservatorio Sud, Nnl, , , Bancaetica, , Comune Di Andria - Assessorato Politiche Giovanili, Albania Hotel, Albania Hotel, Pub Road 66, Minus Habens , Comune Di Terlizzi, Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche E Ambientali, Scendilkanekelopiscio.It, Kora Soc. Coop., Casa Editrice Palomar Di Alternative Srl, Action Aid International

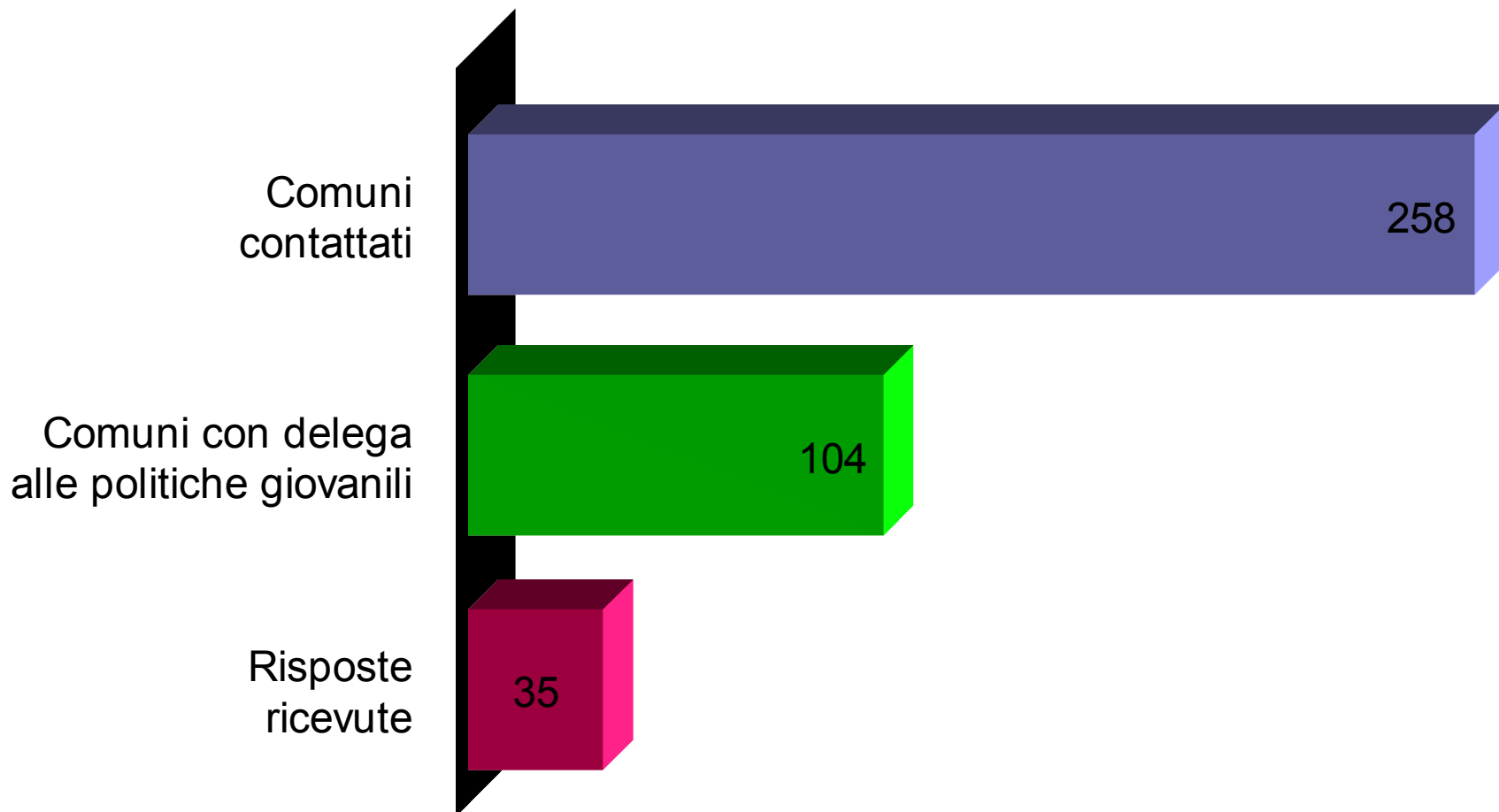


Focus realizzati

- ❏ lavoro e impresa;
- ❏ partecipazione ed impegno civile;
- ❏ produzioni culturali;
- ❏ biografie individuali;
- ❏ l'impegno delle amministrazioni comunali;
- ❏ formazione professionale;
- ❏ formazione superiore;
- ❏ territorio Bari;
- ❏ territorio Brindisi;
- ❏ territorio Lecce;
- ❏ territorio Foggia;
- ❏ territorio Taranto;
- ❏ feedback intervistatori.



Politiche giovanili comunali





Cosa abbiamo trovato

Elementi positivi

- + Non piangersi addosso
- + Amare la propria attività e divertirsi
- + Moltiplicare le esperienze
- + Relazionarsi con altri
- + Forte rapporto con il territorio
- + Forte impronta valoriale

Elementi negativi

- Scarso riconoscimento
- Difficile rapporto con la politica



Quale modello

Fattori culturali e sociali vs. fattori materiali

- ✘ non bastano più risorse
- ✘ Idee e progetti

Da una prospettiva top oriented ad una bottom oriented

- ✘ Meno programmazione dall'alto
- ✘ Più opportunità e possibilità

Responsabilizzazione ed autonomia



Chi ha fatto la ricerca

- ▶ **Cormio Carmela** *interviste*
- ▶ **Costantini Manuela** *interviste*
- ▶ **D'Elia Annibale** *ricercatore senior*
- ▶ **Di Modugno Cristina** *ricercatrice senior e coordinamento*
- ▶ **Felice Apollonia** *interviste*
- ▶ **Ingellis Giulia Maria** *ricercatrice senior e coordinamento*
- ▶ **Lampugnano Boris** *ricercatore*
- ▶ **Lapesara Lucia** *elaborazione*
- ▶ **Liverini Stefania** *interviste*
- ▶ **Loizzo Claudia** *interviste*
- ▶ **Miscio Antonella** *interviste*
- ▶ **Pagone Carmela** *coll. Amministrativa*
- ▶ **Palmisano Leonardo** *ricercatore senior*
- ▶ **Pecere Valeria** *interviste*
- ▶ **Petrosino Daniele** *coordinamento scientifico*
- ▶ **Pietroforte Marina** *interviste ed elaborazione dati*
- ▶ **Rizzi Roberta** *ricercatrice*
- ▶ **Ruggeri Antonella** *interviste*
- ▶ **Salvati Armida** *comitato scientifico e controllo*
- bibliografico*
- ▶ **Schingaro Nicola** *ricercatore senior*
- ▶ **Sciannameo Gianluca** *riprese focus*
- ▶ **Tupputi Chiara** *interviste*
- ▶ **Valente Valentina** *ricercatrice*
- ▶ **Varvara Pasquale** *segreteria organizzativa*
- ▶ **Verdoscia Domenico** *interviste*



I giovani e la ricerca

- Opportunità
- Passione
- Riconoscimento
- Rispetto



2

esperienze individuali

Dott. Nicola Schingaro



esperienze ... quali?

collettive

-La loro realizzazione si fonda e si consolida all'interno di 'gruppi civili' (associazioni, movimenti giovanili, ecc.)

- si caratterizzano per elevati livelli di 'compresenza' e per scale massime di prossimità nelle interazioni sociali (all'interno di tali gruppi).

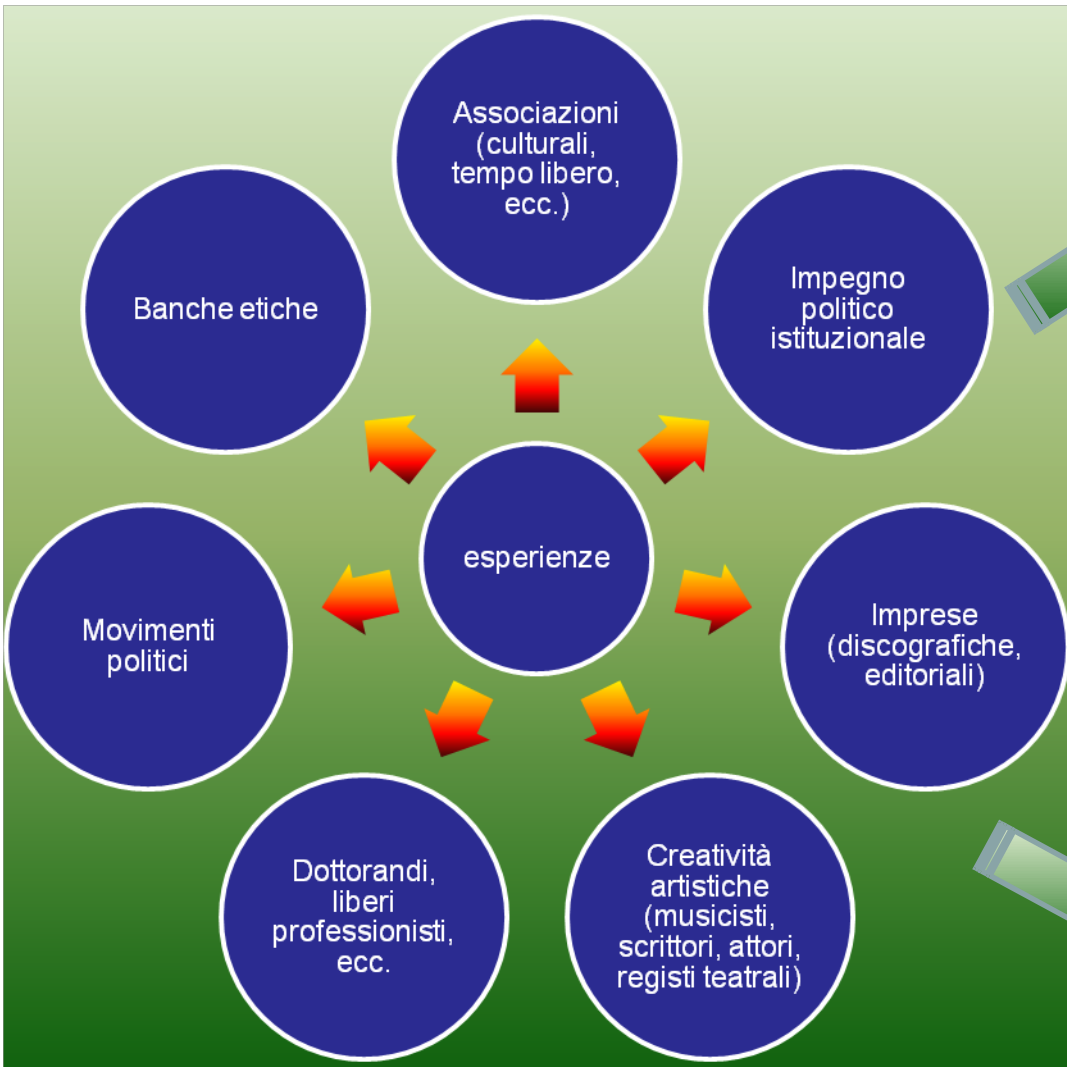
individuali

- La loro realizzazione non si fonda né si consolida tanto all'interno di 'gruppi civili' (che sono invece il fondamento pregresso su cui si basa la costruzione stessa dell'idea dell'esperienza)

... ma viene meno è la dimensione collettiva (come 'coordinamento' di iniziative di singoli che si aggregano per il perseguimento di obiettivi comuni)



esperienze ... quali?





Esperienze come...

- Conoscenza di se stessi e degli altri
- perseguimento obiettivi comuni
- mettersi in gioco
- 'crescere insieme'

22 anni (promotrice di Action Aid International): *“Tre anni fa abbiamo fondato questa associazione (...), ci occupiamo soprattutto di adozioni a distanza e delle campagne contro l'Aids (...). Abbiamo pensato di fare una beneficenza alternativa, nel senso di offrire dei servizi alla cittadinanza, e intanto i soldi vanno in beneficenza (...). È nata da un gruppo di amici e la forza è che non ci sono persone adulte, siamo tutti ragazzi e quando si è ragazzi penso che gli ideali siano molto più sviluppati, siano ideali puri, cioè, non devi pensare, non ci sono tanti problemi, non ci sono tante cose a cui pensare e quando diventi grande purtroppo si”*

- spazi/opportunità di partecipazione 'attiva'
- opportunità di formazione e lavoro

39 promotore di 'Jeff Festival' (Jonio Educational Film Festival)
“L'idea è stata quella di creare un festival del cinema che però non fosse solo vedere, ma che fosse anche esperienza formativa per i ragazzi e che gli desse un ruolo da protagonista, per cui, abbiamo deciso di fare una giuria particolare, centocinquanta ragazzi in giuria, fianco a fianco con altri cinque componenti importanti, un regista, un produttore, uno sceneggiatore, un attore, dei protagonisti. Poi, altri professionisti che venissero a fare delle lezioni sui loro mestieri, così, diventava formazione. (...) Il momento finale (...) per i componenti della giuria è il momento più bello, quello del confronto, del discutere con i registi. Il vincitore riceve Mille euro dall'università e una targa. Niente di che! Siamo un festival povero, ma fa curriculum”.



Esperienze come...

Libertà dell'individuo:

24, segretario provinciale sinistra giovanile: Credo nella libertà dell'individuo come valore principale, perché penso sia la base di partenza più solida per costruire tutto un sistema valoriale e ideale.

Solidarietà, rispetto dell'Altro più debole,
giustizia sociale:

29 anni consigliere comunale I miei valori sono la legalità, la solidarietà, l'attenzione verso il prossimo, verso chi sta peggio di noi. io cerco sempre di non dare importanza all'aspetto di chi ti sta di fronte, ma cerco sempre di vedere, di capire chi ho di fronte, cercando di conoscerlo bene e non dando giudizi, ma cercando di valorizzare ciò che di buono ha quella persona.



Esperienze come...

***26 anni musicista:** Ho frequentato questa scuola che si chiama 'School for Improvisational Music'.. Se non ci fosse la passione, uno non lo farebbe, perché se uno volesse guadagnare e farsi i soldi non farebbe il musicista; ma purtroppo il musicista, quello vero, deve fare questa cosa, e questa è una cosa molto bella perché oggi non tutti fanno bene il loro lavoro, non tutti sono così appassionati al loro lavoro, questa non è una bella cosa.*

Emozione, passione e creatività artistiche



Esperienze come...

Rivitalizzazione del territorio pugliese

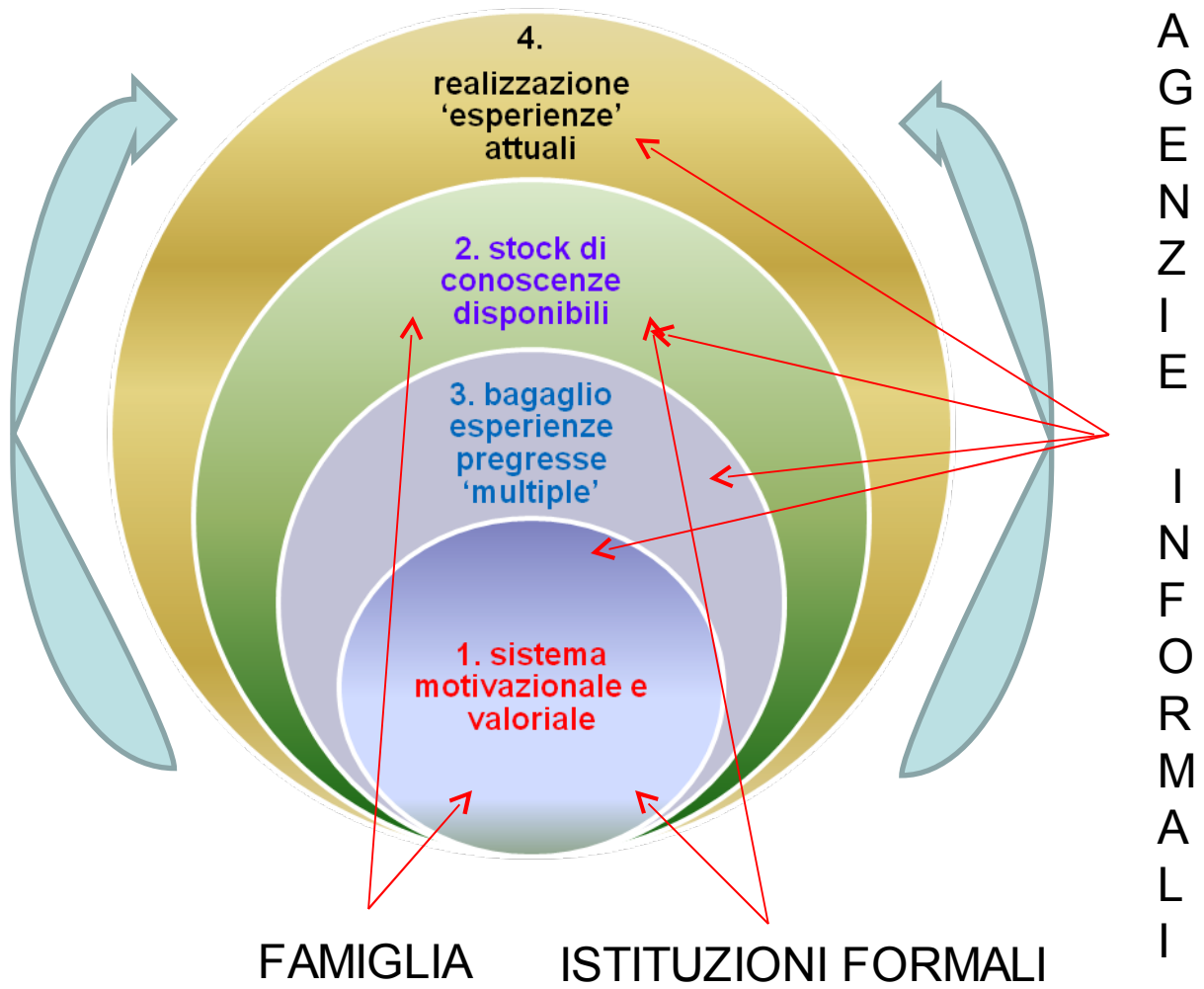
47 Salento International Film Festival *"Il Salento si offriva benissimo, non aveva niente da invidiare a tutte le altre zone del mondo e quindi ho voluto creare un evento da traino per quanto riguarda il cinema e sfruttare tutte queste conoscenze, portarle qui e dare un pochetto più di visibilità."*

Autonomia per sé/per gli altri giovani

36 anni Minus habens (etichetta discografica): *"Ho sempre prodotto musicisti o gruppi che avevano già pubblicato, comunque già più o meno noti in certe aree, in certe scene musicali, ad altri musicisti con cui si doveva partire da zero, costruire proprio una realtà intorno a questi musicisti, insomma. Tuttora, se mi piace un gruppo, mi arriva un demo e questo gruppo non ha mai pubblicato nulla ed è tutto da costruire, lo faccio con molto piacere".*

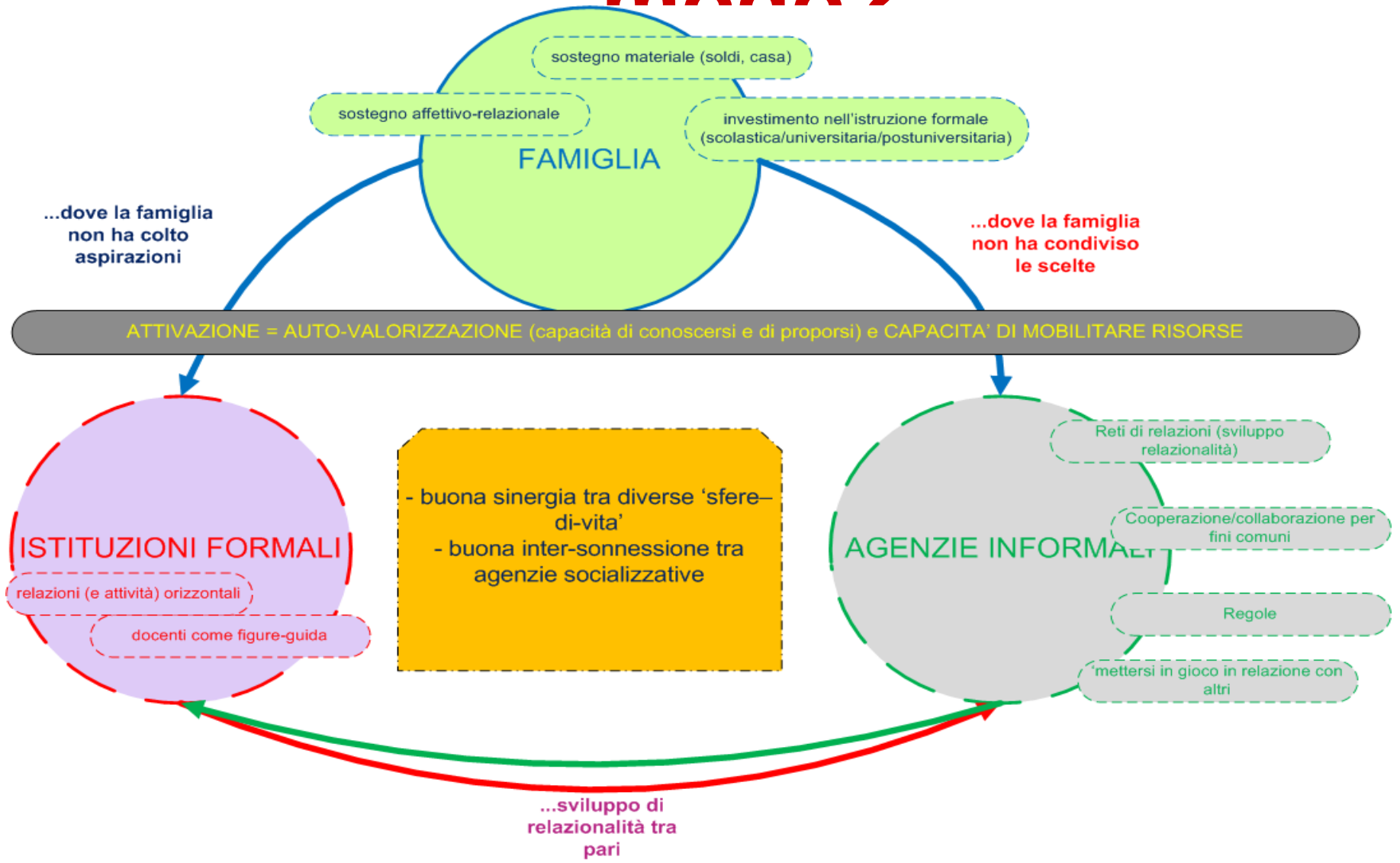


esperienze ... da cosa?



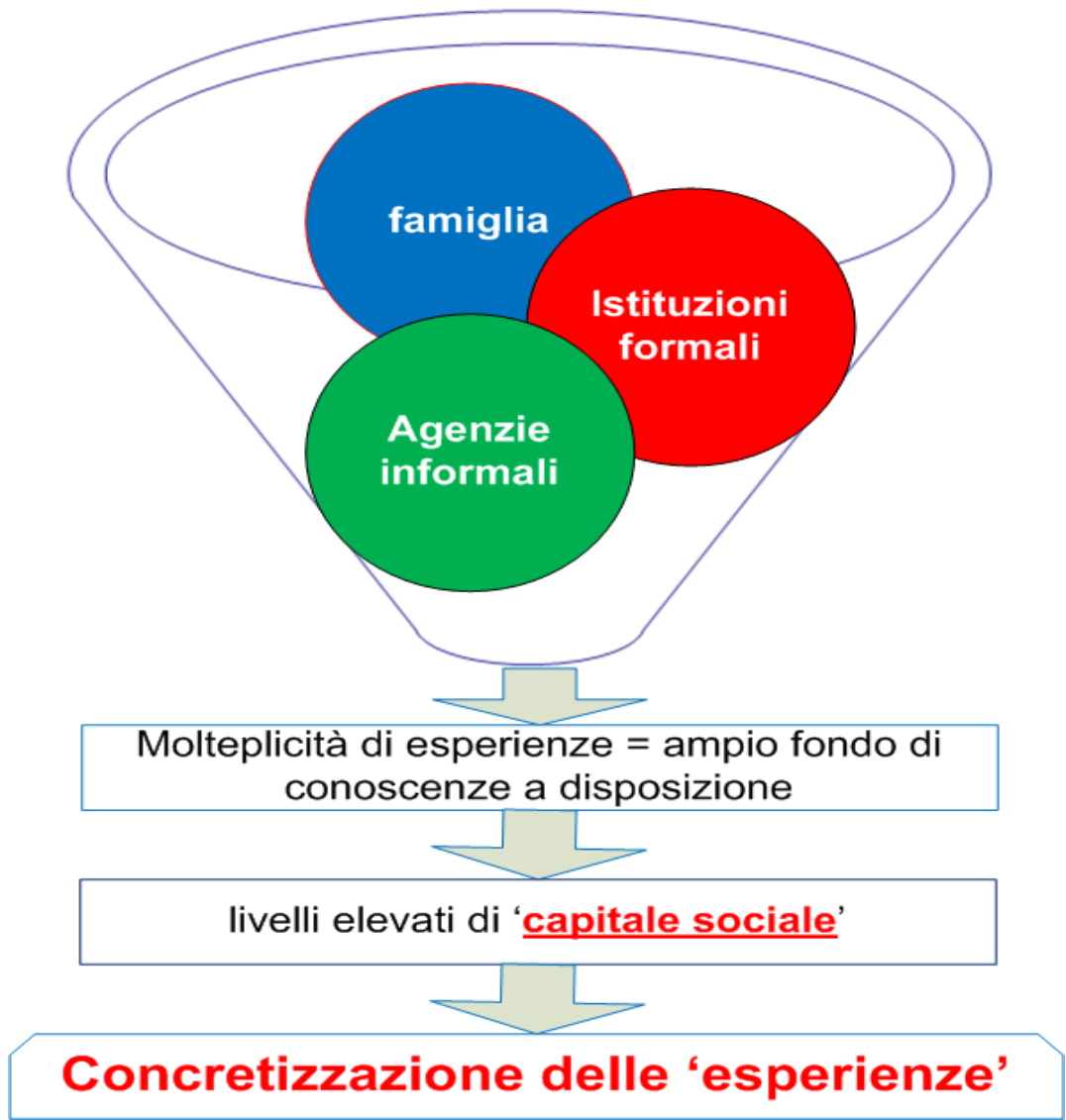


Esperienze ... in che modo?





... realizzazione delle 'esperienze'





... chi è il 'bollente spirito'?

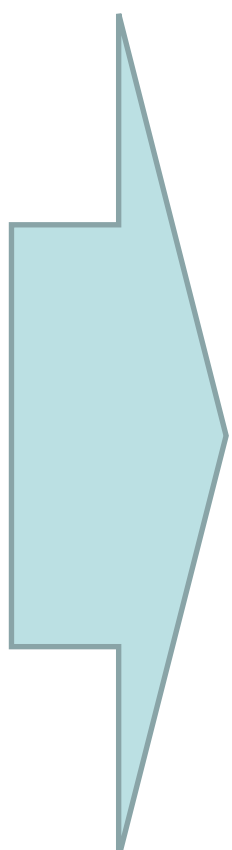
E' un soggetto capace di attivarsi:

ha costruito 'progetti-di-vita' ben delineati e tangibili;

è spinto verso livelli molto elevati di 'partecipazione' ed impegno attivo e sostenuto alla vita politica e sociale del suo territorio (associazioni di vario tipo, movimenti sociali, partiti politici ecc.) che non sempre trovano adeguato riscontro, e ha una forte 'coscienza civica';

ha o ha costruito significative reti di relazioni in cui è incardinato (legami familiari, rapporti informali con amici e conoscenti, fino a rapporti formali con il mondo politico-istituzionale);

è sostenuto e motivato da valori, ideali, sogni, aspettative e speranze che gli hanno consentito e gli consentono, di definire e ri-definire giorno per giorno, anche di fronte a ostacoli e difficoltà, nel suo 'mondo-di-vita-quotidiana', i 'significati' di quella stessa partecipazione ed impegno, di quegli stessi valori, ideali, percorsi e progetti di vita, così intrinsecamente connessi alla sua stessa 'esperienza'



3

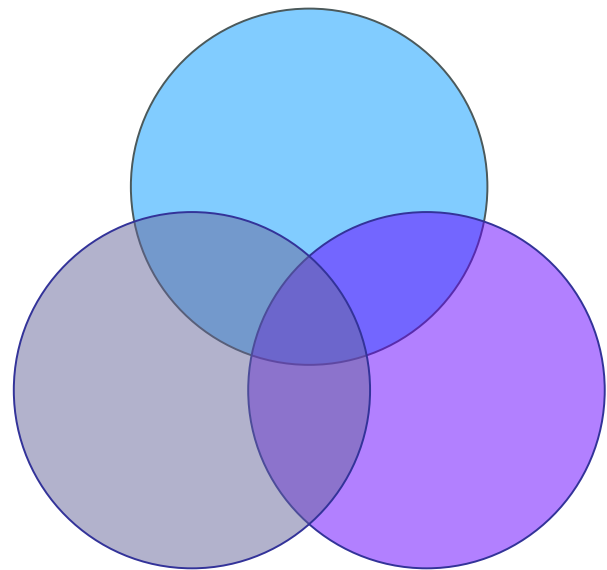
**apprendimento e
formazione**

Dott. Annibale D'Elia



Apprendere. Cosa?

CONOSCERE
se stessi, gli altri, il territorio



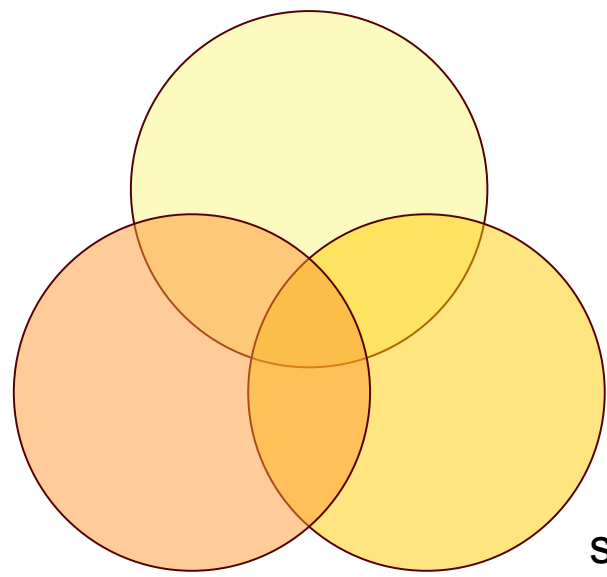
IMPARARE
a desiderare,
a scegliere, a progettare

ACQUISIRE
COMPETENZE
di base, specialistiche, trasversali



Apprendere. Come?

NON FORMALE
associazionismo,
volontariato, mobilità internazionale



INFORMALE
incontri, scambi,
conversazioni

FORMALE
scuole, università,
formazione prof.



Scuola, università, formazione professionale

- ▶ Da molto buono a pessimo
- ▶ Un mix di formale, informale e non formale
- ▶ Utenti o partecipanti?
- ▶ Committenti di formazione di qualità

18 anni, studente – partecipante al progetto di insegnamento della navigazione

“Siamo molto contenti che questo progetto sia stato approvato perché finalmente possiamo vedere direttamente che cosa significa stare su una imbarcazione, fare lavori marittimi, portare una nave.

Mi aspettavo appunto quello che non abbiamo fatto per un sacco di tempo, quello di navigare, quello di stare a contatto con il mare. Sì, penso di parlare a nome di tutti.

Cosa mi ha spinto? L'amore per il mare. I compagni? Altrettanto tranquilli. Poi si sa che quando si fa una cosa che piace e sei circondato da gente.. vivi bene con questa

gente. Quindi le cose riescono anche meglio. Siamo anche diventati amici.”



Incontri, scambi, conversazioni

- Maestri, mentori, tutor
- Reti tra pari (prima reali, poi virtuali)

32 anni, responsabile ente di formazione
“Più che per la struttura del percorso formativo ministeriale, soprattutto per il contatto con i docenti e per gli stimoli che ho avuto da ciascuno di loro. In particolare, la persona che mi è rimasta più cara e da cui ho preso tanto, tanto, tanto, sono due, sono le due persone a cui devo dire grazie sempre”.

38 anni, associazione mobilità internazionale giovanile
“Se dovessi definire la mia esperienza, parlerei di un caso di auto-formazione fatta sul campo, fatta di furti di pezzi di know-how, qua e là, e molto improntata sulla sperimentazione. Il programma ce lo siamo studiati da soli, con l’aiuto di un amico francese che è quello che ci ha fatto scoprire casualmente il programma.”



Associazionismo, volontariato, mobilità

- Scegliere consapevolmente
- Essere protagonisti
- Assumere responsabilità
- Fare esperienza

18 anni – associazione giovanile

“Ho visto che facevano qualcosa di interessante e mi sono avvicinato.”

19 anni - progetto educazione tra pari

Questa attività è stata facilitata proprio dal fatto che i ragazzi fossero protagonisti e non qualcun altro. Dargli delle responsabilità vuol dire correre qualche rischio. Però vuol dire anche favorire le stesse attività costruendo spazi diversi da quelli soliti.”

23 anni - progetto di mobilità internazionale

“In termini di prospettive future? Penso più che altro che mi abbia fatto qualcosa a livello personale, mi abbia aperto la mentalità, mi abbia fatto vedere mondi nuovi, modi di vedere le cose in maniera diversa.”



(dis) orientamento

↗ Poche informazioni

↗ Troppe informazioni

↗ Nessuna guida

17 anni, studente

“A volte ci si trova ad essere sbalottati da una serie di opinioni, da una serie di fattori esterni, alla fine non si capisce più dove stiamo andando, cioè come quando stai su una strada e trovi quei 600 cartelli tutti allineati che dicono milioni di città che non capisci più che strada devi prendere.”

19 anni, studente

“Troppe volte i ragazzi hanno una specie di apatia generale, cioè si lasciano scivolare tutto addosso, come se non gli toccasse nulla..”



Giovani a conduzione familiare

- ② “Vola basso”
- ② “Segui le orme dei genitori”
- ② “Non disperderti”

Docente - Istituto di ricerca sull'educazione “I ragazzi, da tutte le rilevazioni che abbiamo fatto, sono molto legati alla famiglia. Il ragazzo che studia solitamente segue il percorso liceale, classico o scientifico; il ragazzo che studia di meno frequenta gli istituti tecnici.”

38 anni, docente universitario “Ho 38 anni. Attualmente sono professore associato. Ho mandato la domanda per un posto di ordinario. I miei genitori si sono arresi ma tuttora sono convinti che mi sia rovinata la vita. Avrebbero voluto che io studiassi per diventare tipo notaio, una cosa del genere.”

18 anni, membro associazione giovanile “Mia madre ha paura che tolga tempo allo studio ma non è così. Il tempo che dedico allo studio è sempre lo stesso.”



Cosa bolle in pentola?

- ✘ Acqua calda
- ✘ Vapori tossici
- ✘ Una minoranza che ci crede
- ✘ Una passione contagiosa
- ✘ Una domanda generalizzata: possiamo fidarci di voi?

54 anni, dirigente scolastico

“Dicono che i ragazzi sono demotivati: non è vero! È necessario far vedere ai giovani che anzitutto noi diciamo cose a cui crediamo. Non bisogna deluderli. Non bisogna dare l'impressione di prenderli in giro.”

C153, insegnante

“I ragazzi hanno una sensibilità umorale, si può dire così, loro riconoscono il progetto buono e lo seguono quando è buono, quando non è buono sono i primi a tagliare la corda, no?”

4

lavoro

Dott.sa Cristina Di Modugno

Dott.sa Giuliana Ingellis



Quale lavoro?

Alimentare il desiderio

- ▶ Passione e piacere
- ▶ Realizzazione personale
- ▶ Crescita personale
- ▶ Contiguità e fusione vita personale e lavorativa

“rimpiango di aver avuto delle volte troppo spiccato il senso del dovere, la concezione però dell'uomo medio, cioè quella di fare sempre una vita di sacrifici, che i sacrifici portano lontano, invece poi abbiamo capito che non è così, si al sacrificio ti fa arrivare massimo secondo, quando tu aggiungi al lavoro anche il divertimento, allora riesci ad arrivare primo...se fai le cose solo per i soldi solamente, il dovere, non sei felice dentro e quindi poi magari pure la carriera ne risente”

Creatore effetti speciali per il cinema e produzioni video



Quale lavoro?

Economia creativa

- Attività creative e ad alta innovazione tecnologica
- Attività ad alto contenuto di conoscenza
- Attività ad alto contenuto di lavoro
- Attività a basso contenuto di capitale strumentale

“io mi diverto, trovo soddisfazione nelle cose che faccio, perché è bello poter creare delle cose, noi siamo dei creativi...quando vado in giro per l'Italia e vado al supermercato, giro e vado a trovare quel prodotto che è stato fatto con la nostra tecnologia, mi sento orgoglioso, mi sento fiero di quello che abbiamo fatto.”

ingegnere, azienda di servizi alle imprese per l'innovazione



Dove ?

Lavorare in Puglia è una scelta

*“Io spero di radicarmi sempre di più, siccome mi piace, in realtà la nostra scelta di stare qui, è una scelta.” “Assolutamente, a me interessa stare qui. Io se avessi voluto la vita più facile probabilmente avrei pensato di trasferirmi in Umbria o in Toscana tempo fa, però non mi interessa questa cosa, non mi interessa andare a vivere in un posto dove c’è già quello che sto facendo io, per cui mi piace stare qua, mi piace la mia città, la mia terra, voglio costruire qui.”***Artista di strada**

“La scelta valoriale per cui faccio questo lavoro è stata la scelta di tornare al sud. Ti ripeto io avevo un lavoro a Reggio Emilia, stavo più che bene, cioè guadagnavo allora molto più di quanto guadagno adesso dopo 10 anni, però avevo bisogno di fare qualcosa per il mio territorio, di provarci”.

Presidente cooperativa servizi informazione per le PA

“ho deciso di tornare nel Salento perchè volevo dare un contributo, può essere retorico, però volevo dare un contributo a questa terra... a monte della mia scelta c’è stata una spinta ideale molto forte, perchè scegliere di tornare nel Salento, senza avere prospettive è stata una scelta difficile...è stata una scelta ideale perchè ero e sono convinta che se tutti i cervelli vanno via, cervelli non ce ne sono qui a lavorare nel Salento, o comunque non di qualità... il problema ora è vedere se il salento lo vuole questo cervello!!!”

Responsabile giornale on -line e su carta



Ostacoli

- ② Contesto chiuso e aggressivo
- ② Ingerenza della politica
- ② Pesantezza burocrazia
- ② Assenza comportamenti cooperativi
- ② Fragilità economica
- ② Maggiori competenze

“qui non ci sono le risorse per fare questa cosa” - (lavorare al marchio) - “io se voglio trovare del personale qua, lo devo formare da zero , mi ci vogliono due/tre anni per formarlo”.
Imprenditore, marchio linea di abbigliamento

“sono in un contrasto professionale intriso di parole mancate, di furberie, di comportamenti non corretti. E' un malcostume molto diffuso al quale poi ognuno, ciascuno non fa neanche più caso. Ecco io continuo a farci caso e a soffrirne molto”
Socio giornale on line e su carta

“... è chiaro che i bandi sono fatti in modo da essere controllati dal pubblico. Questo è giusto in una logica, in un sistema politico in cui non c'è ingerenza e quindi la politica serve per controllare che le cose funzionino bene, ma qui il politico i soldi se li prende!”
Socio agenzia di comunicazione

“Fare un progetto con un ente pubblico, significa non avere mai la delibera per tempo, non fanno mai le cose in modo corretto....si rischia sempre di essere inghiottiti dalla burocrazia.”
Socio cooperativa di produzioni musicali



Risorse

Investire su se stessi

Risorse immateriali

- ✓ *Capitale cognitivo*
- ✓ *Capitale valoriale*
- ✓ *Capitale sociale*

Risorse materiali

- ✓ *Luoghi*
- ✓ *Finanziamenti*

“le competenze sono le nostre, i soldi i nostri. Siamo partiti con 5mila euro, li avevamo messi da parte e li abbiamo investiti in questa avventura. Le conoscenze le relazioni sono date dagli inserzionisti, gli imprenditori amici e illuminati o illuminati e amici”.

Socia fondatrice giornale on line e su carta

“nel nostro modo di operare abbiamo anche un atteggiamento, mi permetta questo termine, genuino, pensiamo sempre anche al bene della società, non è che non andiamo a fare business su cose, questa è anche una questione di etica, noi facciamo questo anche perché ci piace migliorare la società, in mondo in cui viviamo, noi offriamo delle cose che possono, in qualche modo essere utili”

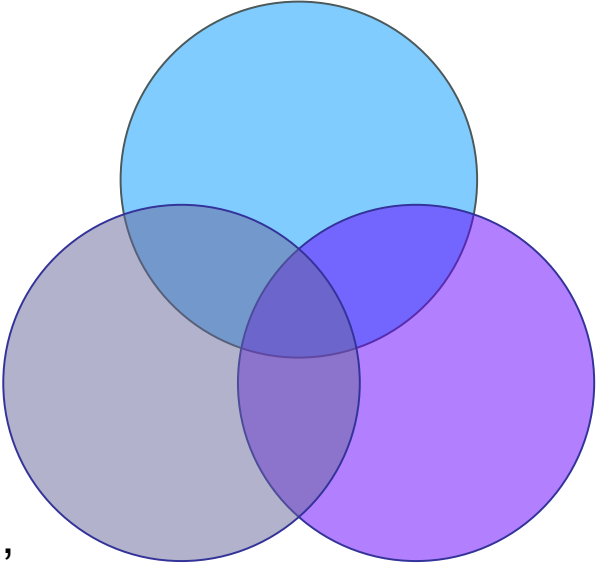
Ingegnere, impresa di servizi alle imprese per l'innovazione

“Una cosa che ci tengo a sottolineare è la questione della rete, del lavoro in rete...la strategia è costruire partenariati di progetto forti con enti extra-regionali che ti danno charme ed enti di livello più locale per diffondere un atteggiamento cooperativistico... cercando di inserire soggetti che possono essere utili e da cui imparare” . Amministratore delegato società di consulenza in materia di sviluppo locale.



Fattori di successo

PERSONALI
professionalità e competenza,
tenacia, positività



DI GRUPPO
solidarietà interna,
riconoscimento reciproco,
diversificazione competenze

AZIENDALI
reti e relazioni,
innovatività servizi e prodotti,
innovazione organizzativa



Fattori di successo

“io ho una visione molto positiva delle cose per cui non riesco, non ho una vera e propria... , non ti so dire qual è stato un ostacolo perché p oi se sto qua e lo faccio ancora vuol dire che l’ho superato”

Artista di strada

“una volontà un po' de coccio” “la tenacia di alcuni... e un po' il caso; cioè dipende da te; però appunto bisogna avere una tenacia, una tenacia disperata, perché è incosciente..

Socio impresa di service e produzioni cinematografiche

L'imprenditore non deve viaggiare da solo, non può permetterselo. ...Deve trovare dei buoni compagni di viaggio che abbiano ampie vedute, che si prefiggano degli obiettivi anche a lunga scadenza e che non siano miopi ma affidabili. Se stiamo insieme oggi è per costruire un futuro migliore per entrambi, quindi se tu mi vuoi fregare hai fregato pure te stesso”

Imprenditrice impresa di compostaggio

“ La rete di relazioni che tu hai con gli attori che ci sono sul mercato, indipendentemente dal livello e dalla tipologia, che siano politici, che siano imprenditori, opinion leaders, che siano giornalisti e fornitori sono sempre importanti...mi serve un responsabile di prodotto, alzo il telefono e c'è qualcuno pronto a indicarmi due/tre nomi, ho bisogno di andare negli Stati Uniti, c'è qualcuno che mi sa dire a chi mi posso rivolgere.”

Imprenditore impresa internazionale di abbigliamento



Cosa bolle in pentola?

- Giovani competenti
- Giovani appassionati
- Giovani in fermento
- Giovani risorsa per il territorio

“Io quando vado in Giappone e vedo Diesel nei negozi dico.. caspita! Perché lui dalla provincia veneta è riuscito e io non ci devo riuscire... ti viene la voglia di fare e cerchi di imparare come ha fatto, come non ha fatto, di che cosa ha avuto bisogno e cerchi di portarlo qua, questa è crescita secondo me”

Imprenditore marchio di abbigliamento

“c'è una bella quota di amici che da fuori è tornato...sono rientrato per primo e sono stato il sostegno ad altri rientrati successivamente”.

Socio giornale on line e su carta

“ dinamismo, creatività... i giovani nel mondo sono la forza che muove le cose...

Imprenditore servizi alle imprese per l'innovazione

“un impianto così innovativo e tecnologicamente avanzato poteva essere concepito soltanto da persone giovani”

Fruitore impianto di compostaggio

5

tempo libero e creatività
(tanti modi di essere creativi pugliesi)

Dott. Leonardo Palmisano



Formazione

- In adolescenza si deve incontrare un mentore
- Il ruolo del mentore è quello di orientare in maniera a-specifica alla fruizione culturale
- Il mentore è un adulto (un professore di liceo, un prete, ecc.)
Carismatico, colto, disinteressato.
- La scuola e l'università sono un limite ed una risorsa
- Le istituzioni scolastiche ed universitarie sono utili quando offrono saperi generali, sui quali andare a gettare le fondamenta del futuro lavoro di operatori culturali.



La formazione alla creatività

È A PROPRIE SPESE O A SPESE DELLA FAMIGLIA,
TALVOLTA *ON STAGE*

LA FORMAZIONE CULTURALE
SI AFFINA NEL FARE LE COSE CON GLI ALTRI.
DALL'IMITAZIONE ALL'ESECUZIONE



Autonomia: di rete e di capitale sociale

- L'autonomia è un imperativo.
- L'esigenza di autonomia motiva a fare della 'cultura' un movente dell'autonomia.
- La rete amicale è il primo cliente di un operatore. È nella rete di amicizie e conoscenze strette che l'operatore culturale si cimenta agli esordi.
- La rete ingrossa la rete.
- Gli operatori si conoscono nell'organizzazione di eventi e fanno rete di competenze. Inoltre si sostentano scambiandosi il pubblico.
- Le reti si auto-istituiscono.
- Le reti si producono in modo orizzontale a prescindere dalla volontà dei decisori politici.
- Le reti si globalizzano, nei network trans-continentali
- Le reti inutili si dissolvono, si decostruiscono dopo gli eventi. Resta il capitale sociale ed il pubblico potenziale.



Il presente e il futuro

- Trovare spazi adeguati alla cultura del momento
- Le nuove produzioni culturali, integrate, esigono contenitori dove le performance e la formazione possano affermarsi tecnicamente.
- Una soluzione: la *factory*. È un luogo di formazione non orientata ad una specifica disciplina. Dove la formazione deve partire da un fondamento generale per arrivare alla pratica della produzione, con una pedagogia della fruizione la più libera possibile.
- Le reti devono crearsi già nella *factory*.



Le politiche sbagliate e quelle giuste

- Grossomodo i politici non frequentano la produzione culturale, quindi non finanziano il meglio ed il nuovo.
- Non solo finanziamenti agli eventi, ma finanziamenti alle reti di eventi. Solo se preceduti da una partecipazione larga e democratica alla programmazione culturale pubblica.
- Politici competenti per politiche consapevoli e di lunga durata.
- La cultura come moltiplicatore di economia. Il sostegno alle iniziative culturali avvicina al territorio e produce radicamento e turismo.
- Il tempo libero: tempo della socialità globale.
- No alle reti clientelari, perché escludono chi non trae solo profitto di sopravvivenza ma anche gratificazione etica. Pratica partecipata di valori.

6

politiche locali

Prof. Daniele Petrosino



Le politiche locali per i giovani

Oggetto della rilevazione:

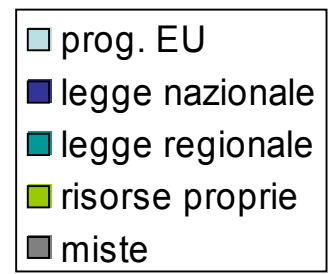
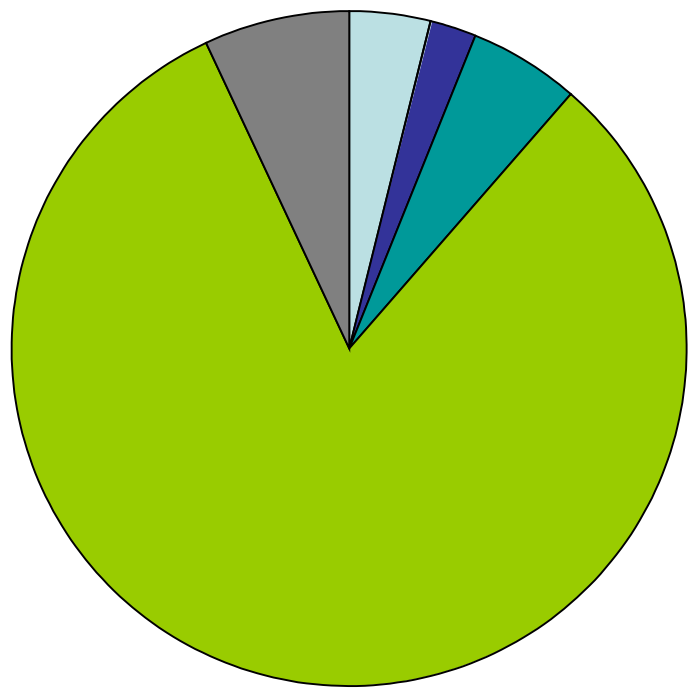
politiche rivolte **generalmente** alla popolazione giovanile

non politiche per i giovani specificamente orientate verso la lotta al disagio (tossicodipendenze, criminalità, evasione scolastica, ecc.).



Risorse utilizzate

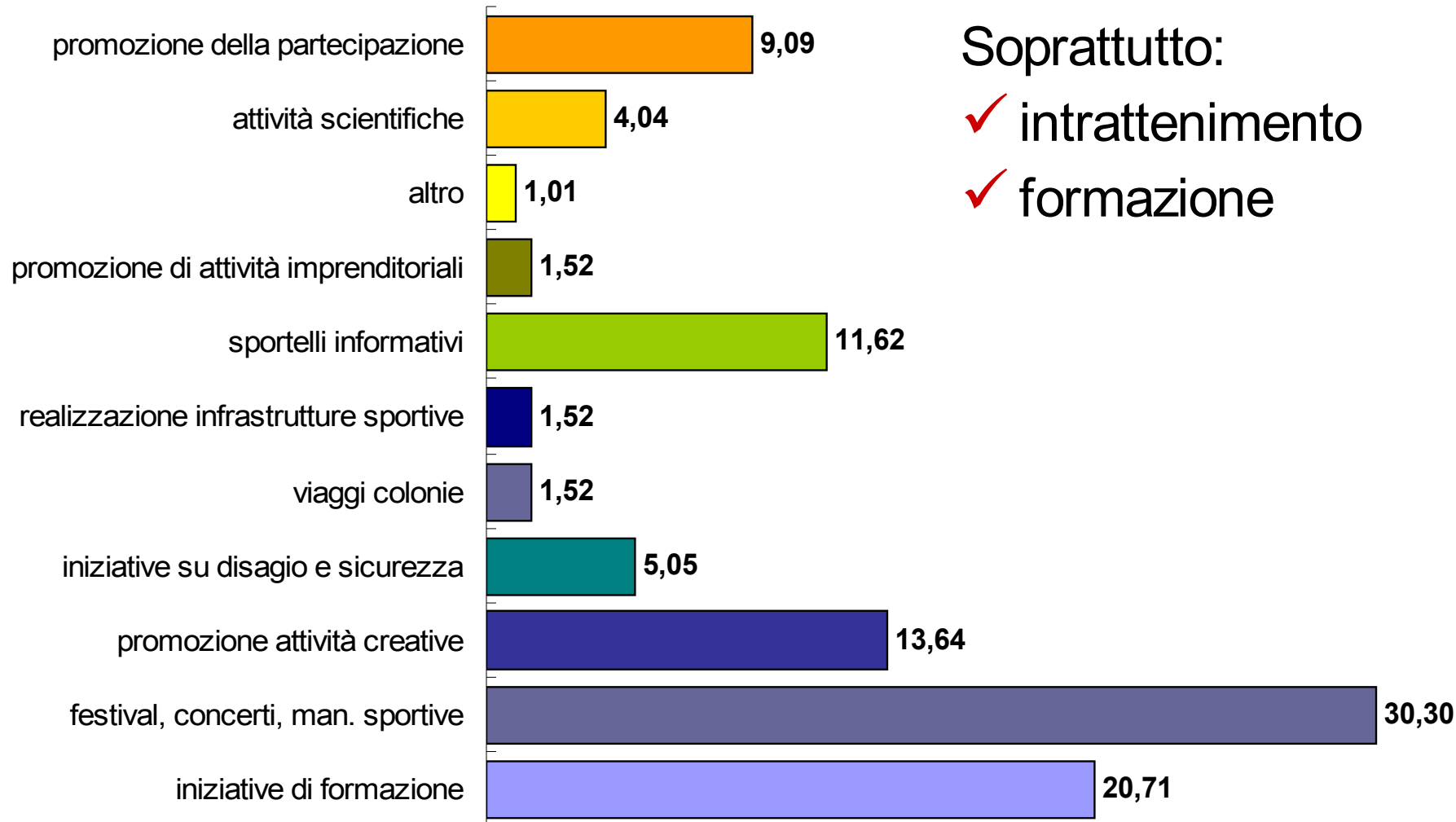
► Prevalentemente risorse proprie.



► Scarsissimo è il ricorso a finanziamenti esterni.



Quali iniziative hanno promosso?



Soprattutto:

- ✓ intrattenimento
- ✓ formazione



Cosa genera le politiche

- ▶ Non è una strategia generale, ma...
- ▶ un interesse di un amministratore o di un funzionario verso il mondo giovanile

Amministratore comunale, insegnante

“Beh ho insegnato sempre e ho avuto un rapporto con gli allievi che non era il solito rapporto. Mi piaceva coinvolgerli in esperienze che erano anche dell’extra scuola, i viaggi di istruzione (e non di distruzione sia chiaro) li facevamo praticamente durante l’anno per intero e i viaggi che decidevamo erano meditati in forma scritta e firmati dagli studenti. Abbiamo anche Quindi vengo da questo vivere spalla a spalla con i giovani...”

... io posso dirle che ad ... fino a qualche anno fa non esisteva una delega per le politiche giovanili né una voce di bilancio a questo settore. Non c’era un ufficio, un assessorato, un dipendente che si occupasse di questo settore, avevamo solo lo sportello Informa Giovani gestito da una cooperativa. Io chiesi al sindaco di firmarmi questa delega in bianco perché ritenevo che una città come la nostra non poteva non dedicarsi all’area giovani che è per noi privilegiata. Allora mi sono detto “va bene, partiamo dall’anno zero. Qualcuno deve iniziare. Inizio io”. Poi sono nate una serie di iniziative in questo primo anno di vita.” (C186)



Cosa genera le politiche

- ▶ Sollecitazione da parte di gruppi del mondo giovanile

Esponente di un'associazione

Diciamo che il Centro di Aggregazione è nato da una proposta di un gruppo informale di persone, non eravamo neanche ancora associazione, quindi nel lontano 1999 e abbiamo proposto la nostra costituzione come associazione, per poter gestire in economia un servizio diciamo un servizio ad una fascia assolutamente scoperta all'epoca, quindi parliamo infatti dai 15 anni in su, per poter usufruire, diciamo, questi ragazzi, di un servizio gestita da quattro persone, il nucleo storico è rimasto poi sempre quello, in maniera tale da poter, appunto come dicevo prima, un contenitore, e quindi si chiama.....(C180)



Come nascono le politiche

► Conoscenza
impressionistica del
mondo giovanile...

...e casualità

“Quando ci fu consegnato il Teatro Mediterraneo nel 1998, l'allora assessore alla Cultura e Spettacolo, il Prof. Cangelli, ci invitò a far salire su questo spazio giovani per tirarli fuori dalle cantine, ci fece preparare un progetto, e lo preparai io in quel momento, e lo regolamentammo un attimino, è nato così Spazio Giovani da un'idea della Pubblica Amministrazione.”

“È la voglia di sensibilizzare i ragazzi a fare musica dal vivo, La parte più importante era la voglia di sensibilizzare i ragazzi a ritornare a fare musica dal vivo, e quindi per poterli sensibilizzare, bisognava offrire loro una bella possibilità, Ma in aggiunta a questo, volevamo che i ragazzi almeno nella nostra città volevamo sensibilizzarli anche alla cultura dell'arrangiamento e della composizione, perché idee ne avevano poche, erano tutti quanti portati a suonare cover, musica degli altri, pertanto era questo l'obiettivo che ci si poneva quando abbiamo pensato di mettere su Spazio Giovani dare uno spazio anche ai ragazzi, un palcoscenico degno, attrezzature professionali, farli diventare veramente artisti per un giorno.”



Successo nonostante i limiti, perché:

- ▶ offrono la possibilità di mostrare le proprie capacità

“Ho trovato la chiamata alle arti per quello che è stato dopo, al chiostro di San Francesco per la durata di due settimane io come scrittore ma in verità c'erano anche pittori. Io come scrittore ho avuto la possibilità nelle due settimane di mostrare i miei libri e leggere al pubblico passi dei miei libri ma anche poesie di scrittori famosi. C'era questa interazione con il pubblico durante i salotti letterari. E' stata una esperienza molto, molto positiva.” (C189)



Successo nonostante i limiti, perché:

▶ offrono circuiti di conoscenza

“Non ci aspettavamo nulla, tipo vincere o altro, ti dico la mia, penso che sia una cosa un po' comune a tutti i foggiani: l'abbiamo fatto perché qui si suona poco, quei pochi posti dove si suona, non sono posti dove vieni pagato come si deve, il pubblico è quello che è, purtroppo, e questa è un'altra grossa pecca della zona del foggiano, i locali non sono attrezzati per poter far fare il live in maniera decente, quindi è l'unica cosa dove vai, ti trattano da signori, hai a disposizione strumentazione professionale, riesci a farti vedere, vedere non significa solo farti vedere sul palco, comunque hanno il loro giro di testate giornalistiche, con i loro comunicati stampa riescono ad arrivare..., ti ho detto sono riusciti ad arrivare col manifestino a Genova, in uno studio dove principalmente fanno colonne sonore per i film, quindi gruppi ce ne vanno anche non tantissimi, c'è questo amico invece che lavora molto con i gruppi principalmente quello, comunque partecipare significa avere un minimo di visibilità, e comunque uno lo fa perché si suona poco.” (C160)



Successo nonostante i limiti: perché

▶ C'è credibilità e trasparenze degli organizzatori

“Credibilità intanto perché i ragazzi non avendo grandi esperienze, si aspettano da te qualcosa di disinteressato, e quindi quando parlo di disinteresse, non parlo solo economico, parlo anche di utilizzo, non so faccio una per tutte i ragazzi si aspettano veramente di essere apprezzati per quelli che sono, vogliono che si apprezzi i loro progetti, vogliono che ci siano speranze; su questa cosa bisognerebbe battersi i ragazzi sono disponibili a sacrificarsi, a mettere il loro intelletto alle cose, però vogliono anche che dall'altra parte non si approfitti della loro bontà, della loro inesperienza. E quello secondo me si aspettano; quello che si dovrebbe fare -secondo me- creare ancora più attenzione nel mondo musicale in questo caso, costruendo più sale prove per ragazzi, con meno possibilità di fargli spendere dei soldini, non farli allontanare, non farli mettere al freddo nelle campagne, nei box, la nostra città si è dotata di una piccola sala prova, però non è sufficiente, ce ne vorrebbero altre, iniziative diverse, Cral, circoli che li invitano a fare delle cose. Insomma vogliono essere stimolati, però a questi ragazzi bisogna dargli la possibilità di non spendere dei soldini, perché molti non possono farlo, per poter mettere a frutto la loro passione.” (C152)



Le risorse disponibili sono sempre scarse

- ▶ Le risorse economiche vanno conquistate
- ▶ Non c'è riconoscimento politico dell'autonomia delle tematiche giovanili

io posso dirle che a Andria fino a qualche anno fa non esisteva una delega per le politiche giovanili né una voce di bilancio a questo settore. Non c'era un ufficio, un assessorato, un dipendente che si occupasse di questo settore, avevamo solo lo sportello Informa Giovani gestito da una cooperativa. Io chiesi al sindaco di firmarmi questa delega in bianco perché ritenevo che una città come la nostra non poteva non dedicarsi all'area giovani che è per noi privilegiata. Allora mi sono detto "va bene, partiamo dall'anno zero. Qualcuno deve iniziare. Inizio io"... Per quanto riguarda il livello amministrativo beh, c'è stato un po' da sgomitare perché c'era chi non riteneva necessario istituire l'assessorato alle politiche giovanili visto che c'era già quello alla cultura. Avevo due soluzioni: dimettermi o continuare a sgomitare...quindi..."
(C186)



Gli ostacoli sono nell'ambiente

▶ “Siamo una città da 0 a 0”

“Di fans attraverso le iniziative ce ne sono, però io sono sempre convinto, almeno parlo per la mia città, è una città da 0 a 0, quindi pertanto se segni un goal, non è che ti vengono a dire bravo hai segnato un goal, oppure dicono agli altri che stanno facendo un'attività collaterale alla tua, pensano di doverlo segnare anche loro, loro vanno dall'arbitro, e loro vogliono fartelo annullare, dobbiamo rimanere 0 a 0; devo dire che consensi da parte di persone che magari tu aspetti che ti diano, non ce ne sono mai state, comunque si va avanti per la propria strada per dare a volte a queste nostre città, io parlo per questa, questa è la mia impressione, che è una città da 0 a 0, e quindi hai sempre difficoltà a tenere quel goal che hai segnato con tanta fatica, senza fartelo annullare....(C152)”



Quali indicazioni ne traiamo

Sono vincenti le iniziative che:

- 🍲 propongono ai giovani un modello attivo: non solo fruitori, ma protagonisti;
- 🍲 costruiscono network o consentono l'accesso a network esistenti;
- 🍲 non sono un prodotto preconfezionato, ma si costruiscono attraverso un'interazione con coloro che ne usufruiscono.



Non bastano le politiche locali

Le politiche locali possono poco se non si muovono, pur con tutta la loro autonomia, all'interno di un quadro più ampio sia statale che regionale che offra risorse, orientamento normativo incentivi verso strategie di attenzione verso il mondo giovanile.



Assi fondamentali di intervento

- ▶ **Formazione**
 - ▶ Qualificazione
 - ▶ Mobilità
 - ▶ Conoscenza del territorio
- ▶ **Promozione dell'associazionismo;**
- ▶ **Promozione di sedi di orientamento;**
- ▶ **Comunicazione e network;**
- ▶ **Riconoscimento e promozione delle realtà positive;**
- ▶ **Promozione delle attività capaci di valorizzare il territorio e di valorizzare i giovani;**
- ▶ **Promozione dell'autonomia esistenziale;**
- ▶ **Responsabilizzazione;**
- ▶ **Trasparenza e progettualità.**